

TRE CITTÀ PER UN EVENTO



Paolo Borgognone

La presentazione del quarto Festival dell'Architettura, che si è

tenuta ieri al Maurizio di Reggio, ha dato la sensazione che la manifestazione sia giunta a una svolta. Da rassegna essenzialmente rivolta agli addetti ai lavori, oggi sembra assumere il carattere di evento destinato a coinvolgere maggiormente le tre città coinvolte. Pur mantenendo l'assetto originario, legato a una rigorosa ricerca, il Festival sembra infatti aprirsi a un diverso rapporto con parmigiani, reggiani e modenesi. Un'impressione avvalorata dalla presenza degli assessori alla cultura, che hanno affiancato i loro colleghi all'urbanistica, e da un programma di ampio respiro che presenta qualche aspetto più popolare rispetto alle prime tre edizioni. Il Festival vuole comunque continuare a proporsi come luogo aperto dove favorire ricerca, approfondimento, confronto e divulgazione sui temi della cultura architettonica italiana e internazionale. La nuova formula è biennale (2007-2008): l'anno in corso è dedicato ai processi di avanzamento delle ricerche del Festival, mentre il prossimo tradurrà il lavoro svolto in mostre, conferenze, seminari e dibattiti.

Il tema

Il tema prescelto per questa edizione è "Pubblico Paesaggio": la nozione di paesaggio qui è intesa come identità, fattore attrattivo, risorsa, memoria e luogo di incontro. In questa dimensione di permanenza del paesaggio, e al tem-

Diventa biennale la quarta edizione dell'evento che coinvolge Parma, Reggio e Modena

Architettura, il Festival si fa in due Al centro il paesaggio e la via Emilia

po stesso di complessità ad operarvi progettualmente, emerge la necessità di sottolineare il fatto che esso costituisce un patrimonio comune, dal quale deriva una responsabilità collettiva sulla sua qualità e sul suo valore.

Il progetto Via Emilia

L'altra grande novità è l'istituzione della Giornata Tributo via Emilia. In generale ogni strada "va oltre" la funzione propria di collegamento. La finalità è quella di tornare a considerare l'architettura della via Emilia come il principale monumento della regione sul quale riflettere in termini di identità, usi e aggregazione. La peculiarità del progetto consiste nella chiusura al traffico della via Emilia, per una giornata (19 ottobre 2008, ricorrente ogni

anno alla seconda domenica di ottobre), lungo un tratto di 88 chilometri comprendente, da ovest ad est, i territori e le città di Fidenza, Parma, Sant'Illario d'Enza, Reggio Emilia, Rubiera, Modena, Castelfranco, solo per citare le principali entità amministrative

L'idea

Una giornata tributo alla strada che collega le città



Ricardo Porro, "Scuola di danza moderna a L'Avana", 1965

coinvolte. Una giornata di eventi, occasioni d'incontro, ma soprattutto di riscoperta della strada consolare.

Il protocollo d'intesa

Nel corso della presentazione del programma del nuovo Festival, è stata anche ufficializzata la

firma del protocollo d'intesa. Tale documento rappresenta l'accordo teso a sostenere nel tempo l'attività e lo sviluppo continuo del Festival dell'Architettura ed i principali enti pubblici del territorio. Anche rispetto alle precedenti adesioni del Festival, si confermano e si incrementano i sostegni di importanti istituzioni come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Camera di Commercio e le varie associazioni di categoria.

La presenza di Parma

Alla presentazione con il direttore del festival Carlo Quintelli e l'assessore regionale Luigi Grilli, per Parma c'erano l'assessore alla Cultura Lorenzo Lasagna per il Comune, e l'assessore Ugo Danni per la Provincia. «Il Festival rappresenta un evento importante per la città perché si tratta di un grande progetto che si realizza con altri territori limitrofi - ha detto Lasagna - Fondamentale è anche il tema del Paesaggio, questione delicata in cui sono chiamati a confrontarsi amministratori, architetti e artisti, che rappresenta il punto di incontro tra l'aspetto più naturale e l'intervento dell'uomo».



A sinistra il tavolo dei relatori. Sopra, l'assessore Lorenzo Lasagna firma il protocollo d'intesa

Il programma

Ecco qualche anticipazione sul programma della quarta edizione della kermesse.

A Parma, il 13 dicembre, il noto paesaggista francese Pierre Donadieu argomenterà a proposito di "Campagne urbane e società paesaggistica". A seguire, il docente di estetica Federico Ferrari terrà un incontro con l'artista Flavio De Marco sul "Paesaggio e spaesamento nell'arte contemporanea". L'artista Grazia Varisco insieme ad Alberto Biasi saranno coinvolti nella ricerca-work in progress "Città e luce. Fenomenologia del paesaggio illuminato". Venerdì 14 saranno presenti gli architetti Slobodan Selinkic e Ales Vodopivec. Chiuderà la giornata Frances Morris, curatrice della TATE Modern di Londra.

Reggio ospiterà Roland Gunter, che giovedì 29 novembre terrà una conferenza su "Paesaggio della metamorfosi: il caso della Ruhr"; venerdì 30 novembre interverranno il critico cubano Emilio Castro e David Bigelman. Nella stessa giornata ci sarà Gilles Clement, paesaggista di fama internazionale.

Modena accoglierà il 6 dicembre Bill Dunster (autore del progetto londinese del quartiere "BedZed"); a seguire, Guido Canella, disquisirà a proposito del "Paesaggio dell'architettura". Il giorno successivo, oltre a Luciano Semerani, l'architetto Cino Zucchi, terrà la conferenza "Una città (non) è un albero. Nuovi ambienti urbani". Venerdì 7 dicembre, interverrà l'architetto-paesaggista portoghese Joao Nunes che mostrerà l'evoluzione della propria ricerca.

Il gruppo aprirà domani la stagione del teatro di Noceto

Anime Salve al Moruzzi

Omaggio in musica e parole a De André



Sarà un omaggio a Fabrizio de André a dare inizio alla stagione teatrale del teatro Moruzzi di Noceto. Domani sera alle 21, protagonisti sul palco saranno le "Anime salve". Il gruppo è nato nel 1999 a Torrechiara da un'idea di Gianquinto Vicari, da sempre grande appassionato di musica d'autore ed in particolare modo di Fabrizio De André. In seguito al vuoto lasciato dalla morte del cantautore genovese, Gianquinto ha cominciato a circondarsi di amici musicisti con l'intento, ancora oggi più vivo che mai, di rinnovare nel cuore della gente parte di quelle emozioni che scaturivano dall'ascolto di ogni suo brano, creando

un'atmosfera di emozioni e ricordi di cui siano parte, in ugual misura, musicisti e pubblico. È proprio dall'ultimo album di De André che il gruppo prende il suo nome: "Anime Salve", ovvero "spiriti solitari", un omaggio a tutti coloro che viaggiano "in direzione ostinata e contraria".

L'album *La buona novella*, che dà il titolo alla prima serata di "Omaggio a De André", è ispirato ai Vangeli Apocrifi. La raccolta parla di brani assai diversi fra di loro, ma il filo conduttore è sempre quello della "solitudine"... intesa, quando la si può scegliere, come un privilegio, un modo per non confondere sé stessi con maggioranze rumorose.

PRENOTAZIONI APERTE PER LO SHOW AL REGIO



Il meglio di Panariello

Sono aperte da oggi le prenotazioni per lo spettacolo di Giorgio Panariello "Faccio del mio meglio". Il grande matatore sarà protagonista di un esilarante show che si terrà il 2 novembre alle 21,30 al Teatro Regio. Le prenotazioni possono essere effettuate allo Iat di via Melloni (tel. 0521 218855) da oggi fino al 23 ottobre, in questi orari: lunedì 15-19; da martedì a sabato 12-19; domenica 9-13. Dal 24 ottobre comincerà la vendita dei biglietti agli stessi orari.

Argentieri a Graffiti Art

Proseguono gli appuntamenti presso la sala esposizioni Graffiti Art in borgo Rodolfo Tanzi. Oggi alle 18,30 è prevista l'inaugurazione della personale di Osvaldo Argentieri. Nella sua produzione, il pittore porta l'esperienza del lavoro duro della fabbrica in cui ha operato. La mostra è ad ingresso libero.

Al via Live in Kalporz

Riprende questa sera "Live in Kalporz", la stagione di concerti dedicati al mondo indie-rock nazionale e internazionale del Circolo Arci Calamita di Cavriago (Re) in collaborazione col portale Kalporz.A

inaugurare la nuova stagione, arriveranno i sassuolesi Les Fauves, una delle band più calde del momento nell'indie-rock italiano.

Après La Classe

Cibo, solidarietà e anche musica. Questa sera alle 21 in piazzale della Pace gli Après La Classe in concerto. L'evento, organizzato all'interno del Progetto Kuminda, proporrà una serata di musica salentina con i sette giovani musicisti compresi tra i 19 anni del fisarmonicista Puccia e i 28 del cantante Cesko Arcuti, originario della Francia e fondatore del primo nucleo del gruppo insieme al batterista Francois Rekkia nel 1996. Ingresso libero.

Castello dei burattini, in scena "La Favola delle teste di legno"



Ottobre speciale al Castello dei Burattini. In occasione delle celebrazioni verdiane il Museo propone la prima e la terza domenica di ogni mese il divertimento per tutti con *La favola delle teste di legno*. Domani al Castello dei Burattini Museo Giordano Ferrari di via Melloni a Parma va in scena una piccola storia del teatro d'animazione, che si dipana attraverso il racconto fatto da burattini, marionette, ombre, in un viaggio dentro a un mondo fantastico tra tradizione e fantasia, in cui risate e riflessioni accompagnano una rappresentazione suggestiva che unisce grandi e piccini. L'ingresso alla conferenza animazione include anche la visita al museo, e il biglietto intero costa 2,50 euro. Informazioni tel. 0521 239810.